

SARDEGNA

La lotta per la rinascita impegna le popolazioni e le assemblee elettive

Giornata di protesta a Carbonia per l'attuazione dei programmi delle partecipazioni statali

E' stata indetta dal Consiglio comunale - Il compagno Manca denuncia all'Assemblea regionale le gravi condizioni degli operai nelle nuove fabbriche

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 21. La minaccia di ridimensionamento del bacino carbonifero del Sulcis e la dura condizione operaia nelle nuove fabbriche sorte con i finanziamenti pubblici, sono i due argomenti che, oggi, in Sardegna suscitano l'interesse e la protesta delle classi lavoratrici e dell'opinione pubblica.

Al Consiglio regionale dove si discute il bilancio di previsione 1967, il compagno on. Nino Manca ha dal suo canto denunciato le responsabilità della giunta di centro-sinistra che è completamente assente dai problemi della condizione operaia nelle nuove fabbriche.

A Carbonia, con l'adesione di tutti i gruppi autonomisti e l'astensione delle destre, il Consiglio comunale ha votato un ordine del giorno che indica una giornata popolare di protesta per sensibilizzare, intorno al problema del bacino carbonifero, l'opinione pubblica sarda e nazionale.

Riferendosi alla polemica in corso a livello nazionale, il compagno Manca ha osservato che nessuno riesce a conoscere il numero reale delle società del complesso SIR. Perciò è indispensabile che, nel corso dei sopralluoghi per la concessione di finanziamenti per nuovi impianti, si eseguano dei rigidi controlli in modo da stabilire che la società non sia stata precedentemente già finanziata.

trapelata, intanto, da Villaciandro, in questo centro sta sorgendo un complesso tessilchimico della S.N.I.Viscosa.

Già si parla di una forte riduzione dei livelli occupativi. Ancora più preoccupante appare tuttavia il fatto che, nella provincia di Cagliari, non esiste alcun centro di addestramento professionale per preparare manodopera capace di essere impiegata nei nuovi stabilimenti.

Il giorno della manifestazione gli Amministratori comunali si uniscono ai lavoratori per presentare in modo unitario le rivendicazioni degli ottocento disoccupati algheresi.

Il gruppo comunista - si legge nella lettera - chiede la convocazione urgente del consiglio provinciale per impegnare la Regione a sospendere l'erogazione dei contributi e dei mutui concessi alla Snia di Viscosa.

Ciò che il Pci chiede è il rispetto dei tempi di costruzione degli stabilimenti e della occupazione dei 3.500 lavoratori a suo tempo annunciati.

Giuseppe Podda

Organizzata dai sindacati una manifestazione cittadina

Alghero: oggi lo sciopero contro la disoccupazione

Il lavoro verrà sospeso dalle 10 alle 12 da tutte le categorie

Dal nostro corrispondente

SASSARI, 21. Per domani giovedì 22 dicembre, le organizzazioni sindacali della CGIL della Cisl e della Uil di Alghero hanno indetto una grande manifestazione cittadina contro la disoccupazione.

che il giorno della manifestazione gli Amministratori comunali si uniscono ai lavoratori per presentare in modo unitario le rivendicazioni degli ottocento disoccupati algheresi.

Dal nostro corrispondente

BARI, 21. Si sta giocando l'avvenire di Bari. Questa la prima grave considerazione emersa dall'incontro che il gruppo consiliare del Pci al Consiglio comunale ha avuto con gli elettori baresi l'altra sera nella sala consiliare.

Il gruppo consiliare comunista, attraverso gli interventi dei consiglieri comunali Reichlin, Paparisto, Scioni, Pizzanini e Piccone ha rappresentato durante l'incontro con gli elettori della città che si potrebbe definire una radiografia dei problemi e dei mali della città: da quelli della programmazione economica che sono stati affrontati dal compagno Reichlin e quelli della politica amministrativa del centro-sinistra di cui si è occupato il compagno Paparisto.

Dal nostro corrispondente

malumore nei confronti degli Assessori Regionali (particolarmente degli Assessori alla Rinnascita e all'Agricoltura Soduca e Puligherri) che non hanno saputo far seguire i fatti alle promesse più volte fatte.

pevoli della gravità della situazione. Questa è dovuta all'immobilità della giunta, e non è un fatto di cattiva volontà, ma una conseguenza di come si è giunti all'accordo del centro-sinistra: un accordo solo per la suddivisione del potere e non per la realizzazione di un programma.

Il gruppo consiliare comunista, attraverso gli interventi dei consiglieri comunali Reichlin, Paparisto, Scioni, Pizzanini e Piccone ha rappresentato durante l'incontro con gli elettori della città che si potrebbe definire una radiografia dei problemi e dei mali della città.

La differenza che la giunta dimostra sui problemi in discussione in ordine al piano regolatore della città, di cui è incaricato il prof. Quaroni, non ha aspetti di minore gravità. Suo problema cardine del nuovo piano regolatore, cioè lo spostamento della stazione ferroviaria e della fascia di binari che inglobano la città in due, la giunta non ha ancora espresso la sua posizione ed è ferma al voto di astensione.

Advertisement for Vittadello S.p.A. featuring a man in a hat and text: 'Da oggi 22 dicembre a PESCARA CORSO VITTORIO EMANUELE, 31 - (ex Sorrentino) APERTURA del 130° negozio di Confezioni della VITTADELLO S.p.A. Questo nuovo centro di vendita, modernamente attrezzato, dispone di reparti per UOMO - DONNA - RAGAZZO Tutte le novità in confezioni delle migliori marche nazionali ed estere PREZZI DI PROPAGANDA PER TUTTO IL CORRENTE MESE VITTADELLO S.p.A. 2 Negozi in Pescara CORSO UMBERTO, 121 CORSO VITTORIO EMANUELE, 31 OMAGGI PER TUTTI'

BARI Documentata denuncia del Pci agli elettori

IL COMUNE ANCORA SENZA PROGRAMMA

Gravi conseguenze in tutti i settori della vita cittadina a causa dell'immobilità del centro-sinistra - Appello a tutte le forze di sinistra

Dal nostro corrispondente

BARI, 21. Si sta giocando l'avvenire di Bari. Questa la prima grave considerazione emersa dall'incontro che il gruppo consiliare del Pci al Consiglio comunale ha avuto con gli elettori baresi l'altra sera nella sala consiliare.

Il gruppo consiliare comunista, attraverso gli interventi dei consiglieri comunali Reichlin, Paparisto, Scioni, Pizzanini e Piccone ha rappresentato durante l'incontro con gli elettori della città che si potrebbe definire una radiografia dei problemi e dei mali della città.

Dal nostro corrispondente

malumore nei confronti degli Assessori Regionali (particolarmente degli Assessori alla Rinnascita e all'Agricoltura Soduca e Puligherri) che non hanno saputo far seguire i fatti alle promesse più volte fatte.

Scrivere lettere brevi, con il vostro nome, cognome e indirizzo. Precisi se non volete che la firma sia pubblicata. INDIRIZZATE A: LETTERE ALL'UNITA' VIA DEI TAURINI 19 ROMA.

LETTERE ALL'Unità

La Repubblica Democratica Tedesca per gli alluvionati

Cara Unità, Mi riferisco alla segnalazione del vice-sindaco di Rocca Priora (Roma), Salvatore Maccarrone, pubblicata nelle Lettere all'Unità di mercoledì 14 dicembre circa il gesto di concreta solidarietà che la città di Sohland sulla Sprea (Repubblica Democratica Tedesca) ha compiuto offrendo di ospitare per lungo tempo dieci bambini di famiglie italiane delle zone colpite dalla alluvione nel novembre scorso.

Ritengo opportuno portare a conoscenza dei lettori dell'Unità altre notizie che sono pervenute al Comitato Nazionale Italia Repubblica Democratica Tedesca (C.N.I.R.D.T.) di solidarietà per gli alluvionati italiani che viene svolta nella Repubblica Democratica Tedesca.

Anzitutto per l'organizzazione e il coordinamento dell'azione di solidarietà con gli alluvionati italiani, nella RDT è stato costituito un apposito Comitato d'azione formato dalle seguenti Enti e Organizzazioni: Libera Unione Sindacale Tedesca dei Lavoratori (F.D.G.B.); Federazione Nazionale delle Cooperative e Consumo (Konsum); Unione dei Comuni (Deutscher Staats und Gemeindegtag); Organizzazione della Libera Germania Tedesca (F.P.L.); Società Italiana Italiana nella Repubblica Democratica Tedesca (Deutsch Italienische Gesellschaft in DDR).

A questo Comitato Nazionale per gli aiuti agli alluvionati italiani sono pervenuti gli aiuti e continua a pervenire tutto quanto viene raccolto nel Paese per tale scopo: vestiari, coperti, medicinali, attrezzature, generi alimentari, vitamine, danaro, ecc. Si ha notizia che anche altre offerte vengono al Comitato: come quelle, per esempio, da parte di municipalità e di locali «Comitati di amicizia» per ospitare in istituzioni per l'infanzia per la giornata ventotto, ragazzi di famiglie alluvionate; già più di 250 posti sono stati messi a disposizione dei sindacati e dei Comuni italiani sia per subito, sia per la prossima estate dopo la fine dell'anno scolastico. Tali offerte sono state fatte dalle città di Ewerding, Cottbus, Sohland, Neue Brandeburg, Weimar ecc.

I giovani lavoratori e studenti universitari di Dresda hanno offerto l'invio di un completo laboratorio chimico per una scuola italiana. Tuttavia quest'opera di solidarietà da parte della RDT può essere compromessa se non cambia il comportamento dell'Amministrazione Italiana (Ministero dell'Interno, Pubblica Sicurezza ed altre) nei riguardi delle persone che dalla RDT venissero in Italia sia in aereo sia in ferrovia, per consegnare gli aiuti ai rappresentanti della CGIL. In altre parole, le Autorità Italiane si assumerebbero una grave responsabilità verso gli alluvionati, ai quali gli aiuti sono diretti, se si dovesse ripetere l'incidente vergognoso episodio verificatosi all'aeroporto di Milano-Malpensa, dove, il 3 dicembre u.s. la polizia dell'aeroporto non ha consentito ai sindacalisti della RDT che avevano accompagnato un carico di aiuti di 13 tonnellate (per un valore di 400.000 marchi, pari a 60 milioni di lire) - di uscire dall'aeroporto e li ha bloccati nei suoi uffici fino a quando non sono ritornati per partire sull'aereo col quale erano giunti.

LUIGI POLANO (Senatore della Repubblica)

Lavori sul torrente e anche Catona è minacciata dalla frana

Cara Unità, Un giornale locale ha pubblicato un articolo su La minaccia del torrente Catona, in cui si cerca di nascondere la verità. Sono un lavoratore che fino a qualche tempo fa ha prestato opera all'impresa Chiementini proprio questa impresa ha installato un silos sul torrente Catona, ha lavorato in questi ultimi due anni con due pale meccaniche a scavare materiali per costruire l'autostrada, e sono queste le cause vere per cui il torrente ha straripato. La situazione viene discussa anche in un convegno in cui alcuni comunisti denunciavano la situazione. Per il corrispondente di quel giornale, invece, c'è stata solo una pioggia eccezionale. Quel signore è stato anche lungo il torrente con un consigliere comunale a fotografare gli argini pericolanti, ma si è guardato bene dal pubblicare le foto.

Decine di contadini hanno perduto i loro prodotti a causa dello straripamento e le autorità, che hanno autorizzato la ditta Chiementini ad asportare il materiale, dovevano sapere che questo avrebbe causato delle alluvioni. Noi stiamo intanto sempre ad aspettare che le autorità si rendano conto almeno ora che bisogna prendere provvedimenti per allontanare la minaccia che grava sul Comune di Catona.

C. CARTELLA (Catona - R. Calabria)

I giovani e la grande esperienza collettiva di Firenze

Cara Unità, Sono un giovane universitario di III anno di chirurgia. Mi sono recato a Firenze pochi giorni dopo il disastro, più spinto dalla curiosità che non dalla consapevolezza di ciò che era accaduto (questo grazie anche ai nostri organi di informazione). Ero andato per stare un giorno e invece mi sono fermato e per dieci giorni ho lavorato assieme a giovani venuti da tutte le parti d'Italia. Quello che mi ha più stupito è stato il fatto che specialmente nei primi giorni (i più faticosi) e nei posti più ardui e difficili, la grande maggioranza dei ragazzi fossero comunisti convinti e militanti.

La mia più grande speranza di questi giorni è non solo conservare dentro di me il ricordo di quello spirito e di quella volontà, ma fare, operare, affinché questa esperienza possa ripetersi e in circostanze meno tragiche. Io, per parte mia, sarei felice di dedicare le mie vacanze ad iniziativa che si propongono di andare in Puglia o in Calabria o in qualsiasi altra zona dove se ne mostrasse la necessità, per laureati nuovi contatti e permetterebbe ai giovani di esprimere ciò che posseggono e che non è sfruttato.

LETTERA FIRMATA (Perugia)

Fino a che punto è gratuita la scuola dell'obbligo?

Cara Unità, sono un operaio di Venere dei Marsi, piccola frazione del Comune di Pescina. Ho sentito spesso parlare, tramite la radio, la TV ed i giornali, del grande regalo che avrebbe fatto l'attuale governo di centro-sinistra agli italiani, concedendo la scuola obbligatoria e gratuita fino al 14. anno di età. A giudicare dalle parole dei burocrati, dai paroloni senza significato dei nostri governanti, mi era sembrato un provvedimento corrispondente alle necessità di molti lavoratori, e di già pensato a come servirvene nella pratica, essendo la mia famiglia composta da due bambine ed un maschietto.

L'occasione finalmente è arrivata. La mia prima figlia Maria, frequenta questo anno la prima media a Pescina e quindi, per recarsi a scuola, deve percorrere dieci chilometri di strada. Inizialmente, i bambini erano costretti a partire da Venere alle 7 del mattino per entrare alle 8.30 a scuola, perché il proprietario delle autostrade, che a quell'ora era disposto ad effettuare il viaggio, ma per fortuna, dietro le molteplici pressioni delle famiglie interessate, questo scorcio è stato eliminato.

Ora, però, rimane il problema della completa gratuità della scuola, e cioè dei viaggi e dei libri, che a tutt'oggi sono a carico degli alunni e dei genitori, ma con un'eccezione di cui non parleremo: la cultura economica delle nostre famiglie. Ma se le cose stanno veramente così, che cosa vanno cianciando i nostri governanti sulla scuola gratuita? Forse sperano anche di traviare i termini delle cose che accendono nella realtà? C'è veramente da attendersi tutto.

Poiché a questo problema sono interessate molte famiglie del mio paese, vorrei avere da te una risposta precisa, tramite questa rubrica del giornale, a questi due quesiti: il viaggio è gratuito? Ed i libri? Grazie e saluti fraterni.

ANTONIO FERZOCO (Venere dei Marsi, Pescina - Aquila)

La nuova scuola media nata con la riforma del 1962, ed in funzione dal 1° ottobre 1963, si caratterizza per la obbligatorietà, la gratuità e la unitarietà. Questo sulla carta. Nella realtà, ancora il 27% dei ragazzi e delle ragazze dagli 11 ai 14 anni erano obblighi (perché costretti a presenziare al lavoro per mancanza di edifici scolastici; perché emarginati ed espulsi dalla «nuova scuola»; ecc.). I libri di testo (contrariamente a quanto avviene nella scuola attuale, cioè nei primi due cicli della scuola dell'obbligo) sono a carico degli alunni (solo pochi usufruiscono di una forma meritoria assistenziale, umiliante: quella dei buoni) i cui familiari devono così sborsare ogni anno diverse decine di migliaia di lire ed anche i trasporti gravano sulle famiglie (laddove gli Enti locali non provvedono meritoriamente ad organizzare un servizio). Siamo lontani, ancora, dall'uguaglianza nella nuova scuola e dalla denuncia del nostro scrittore è pienamente legittima. La gratuità dei libri di testo, l'integrata socializzazione dei giovani dagli 11 ai 14 anni (non prevista, peraltro, dal piano Gui), la scuola «a pieno tempo», un profondo rinnovamento dei contenuti culturali e dei metodi sono la condizione concreta necessaria per il Pci anche un iniziativa parlamentare, perché tale fondamentale principio democratico, sancito dalla Costituzione, possa realizzarsi.

Inderogabile ormai la sistemazione idro-geologica dell'Amiata

Cara Unità, per decenni i lavoratori e disoccupati dell'Amiata si sono battuti e hanno lottato per avere un lavoro, hanno indirizzato le loro lotte, richieste, e rivendicazioni non solo per ottenere un'occupazione nel settore mercurifero, che è una delle maggiori ricchezze della zona, ma per averla nel settore idrogeologico. Infatti, la sistemazione idrogeologica della montagna amiatina, che si è sempre presentata come un problema urgente, oggi è diventata inderogabile. Ci sono torrenti e fiumi che ogni tanto fanno dei balzi di dieci metri scendendo poi a valle con grande impeto e causando frane nei terreni coltivabili, e molte volte ostacolando la viabilità facendo crollare dei ponti.

I lavoratori, e in modo particolare i disoccupati, hanno fatto e fanno tuttora richieste di lavoro presso la forestale, chiedendo che questo Ente approvi i progetti di sistemazione idrogeologica e che il Ministero dell'Agricoltura e Foreste approvi i relativi finanziamenti. Però fino ad oggi la DC e il governo di centro sinistra hanno deluso le richieste dei disoccupati, per dare priorità alle scelte politiche ed economiche dei monopoli mercuriferi dell'Amiata, sgravandoli da talune imposte, permettendo loro una politica di rapina. Purtroppo, anche il Piano Pieraccini elude le aspettative dei disoccupati dell'Amiata e quelle di quasi tutti i lavoratori italiani. Infatti per la nostra zona è previsto solo qualche cantiere Fanfani che servirà, come al solito, per scopi elettorali a qualche deputato locale il quale teorizza i cantieri Fanfani come il toccasana della disoccupazione.

GIULIANO ARCIONI (Responsabile della CGIL dell'Amiata)

Advertisement for 'schermi e ribalte' featuring various locations: ORVIETO (SUPER CINEMA, PALAZZO, TARANTO), CAGLIARI (PRIME VISIONI, ALFIERI, ARISTON, EDEN, FIAMMA, MASSIMO, NUOVO CINE, OLYMPIA, SECONDE VISIONI, ADRIANO, ASTORIA, CORALLO, DUE PALME, VERDI), and other cities like Palermo, Reggio Calabria, etc.